



## Rassegna Stampa

**UNIONE RENO GALLIERA**

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 16 mar 2025</i>	<a href="#">Cinque milioni di euro di danni e 45 sfollati, il bilancio del maltempo = Danni per 5 milioni, 45 gli sfollati «Un dossier sui lavori necessari»</a> <i>di Federica Nannetti</i>	<i>a pag 2</i>	pag. 3
GAZZETTA DI MODENA <i>del 16 mar 2025</i>	<a href="#">In cinquantamila scendono in piazza «Siamo europei» = Viva l'Europa! Cinquantamila in piazza «Ci sentiamo tutti europei lottiamo per i nostri figli»</a> <i>di Francesca Ferri</i>	<i>a pag 2</i>	pag. 6
GAZZETTA DI MODENA <i>del 16 mar 2025</i>	<a href="#">Lo indagano all'aeroporto Ma è uno scambio di persona</a> <i>di Daniele Montanari</i>	<i>a pag 17</i>	pag. 10
GAZZETTA DI MODENA <i>del 16 mar 2025</i>	<a href="#">Quartirolo di forza Modena Est festeggia</a> <i>di Gabriele Farina</i>	<i>a pag 42</i>	pag. 11
GAZZETTA DI MODENA <i>del 16 mar 2025</i>	<a href="#">Judo Guidetti della Panaro si è qualificato per i Campionati Italiani Juniores Serie A2</a> <i>di Gabriele Farina</i>	<i>a pag 44</i>	pag. 14
NUOVA FERRARA <i>del 16 mar 2025</i>	<a href="#">Sfida a distanza fra regine Centese per far suo il derby</a> <i>di Corrado Magnoni</i>	<i>a pag 32</i>	pag. 15
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 16 mar 2025</i>	<a href="#">Si abbassa l'età di chi soffre di disturbi alimentari "Tante hanno solo 11 anni = "Io, neuropsichiatra vedo tante bambine di 1] anni"</a> <i>di Caterina Giusberti</i>	<i>a pag 5</i>	pag. 17
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 16 mar 2025</i>	<a href="#">Tromba d'aria a Bentivoglio e grandine a Persiceto = Tromba d'aria e grandine a Bentivoglio e Persiceto</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 59</i>	pag. 19
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 16 mar 2025</i>	<a href="#">Scuole chiuse per l'allerta Le famiglie si dividono «Giusto». «No, eccessivo»</a> <i>di Mariateresa Mastromarino</i>	<i>a pag 60</i>	pag. 21
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 16 mar 2025</i>	<a href="#">Antonietta e Pia, le prime donne «Portiamo i loro nomi nel futuro»</a> <i>di ZOE PEDERZINI</i>	<i>a pag 77</i>	pag. 24
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 16 mar 2025</i>	<a href="#">Cambio di contratto Bomi, salari più alti</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 77</i>	pag. 25
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 16 mar 2025</i>	<a href="#">Giocagin, l'evento Uisp riempie il palasport = Giocagin al palasport Balli e coreografie per l'evento della Uisp</a> <i>di MARIO TOSATTI</i>	<i>a pag 64</i>	pag. 26

## Cinque milioni di euro di danni e 45 sfollati, il bilancio del maltempo

di **Federica Nannetti**

**C**inque milioni di euro di danni, 45 gli sfollati. Lepore fa il bilancio e annuncia un dossier alla Regione e Curcio sui lavori da fare. a pagina 2



# Danni per 5 milioni, 45 gli sfollati «Un dossier sui lavori necessari»

Il bilancio di Lepore: «Stessa allerta di ottobre». Preoccupano le frane, 31 le strade coinvolte

Il peggio sembra passato e, pian piano, si sta uscendo dall'emergenza maltempo. Un sospiro di sollievo dopo giorni di angoscia e paura, in particolare per chi ha già vissuto in prima persona le alluvioni di maggio 2023 e di settembre e ottobre 2024, ma i danni ci sono stati anche questa volta; conseguenze che sono andate a colpire un territorio già fragile e provato. Sono bastate precipitazioni anche relativamente meno abbondanti di quelle dell'autunno scorso ma violente e concentrate in poche ore per tornare a mettere in difficoltà la città e la sua metropoli. «La prima stima dei danni è di cinque milioni di euro — ha detto il sindaco di Bologna, Matteo Lepore —. Non sono pochi ed è una cifra non dissimile da quella stanziata per le somme urgenze per le alluvioni del 2023 e 2024. In quel caso, poi, il conteggio aumentò in maniera esponenziale».

Non è da escludere, dunque,

che anche in questa occasione il conto vada aumentando «per frane e smottamenti ulteriori, con danni sulle strade provinciali». A livello metropolitano sono state 31 le strade con limitazioni o danni, alcune interessate da frane, come nel caso di via dei Colli (l'unica chiusa a Bologna) e della Sp36 Val di Zena. Ancora 45, poi, le persone sfollate in provincia, nessuna a Bologna. Ieri un tornado si è abbattuto su Bentivoglio provocando per fortuna solo la caduta di alberi.

Da oggi, dopo l'allerta rossa e arancione e la progressiva revoca delle ordinanze di chiusura di scuole, parchi e di evacuazioni di abitazioni, si tornerà in giallo, ma quanto successo ha rimesso in luce la fragilità del territorio e la necessità di interventi di messa in sicurezza, senza i quali sarà, secondo il sindaco, sarà impossibile pensare di tenere aperte le scuole in presenza di un'allerta rossa. «Il livello di allarme ricevuto in que-

sta occasione è stato lo stesso di ottobre», ha aggiunto il sindaco, affiancato dall'assessora alla Protezione civile Matilde Madrid, per poi proseguire: «Dobbiamo mettere in campo un piano di adattamento ai nuovi fenomeni climatici. Questo è fondamentale anche per le scuole: più il territorio è sicuro e adattabile e meno saranno necessari provvedimenti speciali, ma finché non si fanno questi interventi, dovremo continuare ad adottare misure straordinarie. Con l'assessore Ara abbiamo proposto anche di attivare la didattica a distanza, ci lavoreremo con l'Ufficio scolastico», ma la priorità, ha ribadito, è quella di garantire l'incolumità delle persone. «Con un'allerta rossa non c'è niente da fare, le scuole vanno chiuse e non si



Peso: 1-3%, 2-50%, 3-22%

possono prendere provvedimenti a macchia di leopardo. Senza ordinanze commetterei un reato, di fronte a qualcuno che dovesse perdere la vita. Sappiamo cosa rischiamo». Da parte di Palazzo d'Accursio «è già pronto un "dossier Bologna" per tutti gli interventi da fare subito, nel medio e nel lungo periodo per permettere l'adattamento ai cambiamenti climatici». Dossier che è stato consegnato alla Regione e che sarà discusso con il commissario Fabrizio Curcio.

Le maggiori preoccupazioni sono legate alle frane, in particolare a quella di San Benedetto Val di Sambro che, dopo essersi riattivata con l'alluvione di ottobre, ha ripreso a muoversi: «Urgono interventi oltre quelli già attivati», ha rimarcato Enrico Di

Stasi, delegato alla Protezione civile della Città metropolitana, condividendo dunque il punto di vista del sindaco di San Benedetto, Alessandro Santoni, che ha fatto sapere di aver chiesto di inserire la frana nel «dossier Bologna» dei lavori di messa in sicurezza di breve, medio e lungo periodo. «Il livello delle acque a monte della frana — ha aggiunto Santoni — ha attivato il canale sfioratore realizzato per allontanare le acque: idraulicamente ha funzionato, limitando i danni, ma purtroppo non ha evitato ulteriori allagamenti di abitazioni». Considerato quanto successo a ottobre e anche nelle ultime ore «non è

possibile abbassare la guardia — ha concluso il sindaco Lepore —. Anzi, va alzata. Il rischio zero non esiste». Del resto, come spiegato anche dal climatologo Arpae Federico Grazzini, «l'allerta rossa è scattata con un quantitativo di pioggia previsto inferiore a ottobre», ma a fare la differenza è stata la condizione «dei suoli, saturi» e incapaci di assorbire acqua. Basti pensare come «20 millimetri di pioggia abbiano portato il Ravone vicino a soglia arancione — ha concluso —, un livello potenzialmente pericoloso». L'alluvione di ottobre è stato dunque un punto di non ritorno.

**Federica Nannetti**



**In campo**  
Il sindaco  
Matteo Lepore



Peso:1-3%,2-50%,3-22%



Peso:1-3%,2-50%,3-22%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

505-001-001

La manifestazione/  
In cinquantamila  
scendono in piazza  
«Siamo europei»

► Ferri alle pag. 2 e 3



# Viva l'Europa!

## Cinquantamila in piazza «Ci sentiamo tutti europei lottiamo per i nostri figli»

Gli appelli di artisti, scrittori, giornalisti, scienziati e attivisti  
in difesa dei valori di democrazia e pace incarnati dall'Unione

► di **Francesca Ferri**

**Roma** Le braccia fanno male, ma non si abbassano. Tengono ben in alto le aste delle bandiere blu, puntellate di stelle dorate, per una, due, tre, quattro ore. E, insieme, quelle colorate della pace e ad alcune ucraine e georgiane. Piazza del Popolo, a Roma, ieri pomeriggio è stata la "piazza del Popolo europeo". In 50mila l'hanno affollata fin dal primissimo pomeriggio, per aderire alla manifestazione "Una piazza per l'Europa", ideata dal giornalista Michele Serra.

Una piazza anomala. Idee diverse - sulla pace e il pacifi-

simo, sulla difesa unica e su come realizzarla, sul riarmo da fare o da non fare - eppure nessuno scontro, neanche un coro, una contestazione. E nessun politico sul palco; unica "eccezione", i sindaci.

Ma su tutto «una piazza che ascolta», come l'ha definita - primo a stupirsi - il presentatore Claudio Bisio. Eppure una piazza con un'idea comune: stare dalla parte dell'Europa nel suo momento più buio, stretta da minacce vecchie a est - la Russia di Putin, che da tre anni sgancia bombe sull'Ucraina - e nuove a ovest, con

gli Stati Uniti di Trump e il suo "nuovo corso" che sta sovvertendo gli equilibri geopolitici mondiali.

E così, dopo un doppio avvio in musica, prima con "Bel-



Peso: 1-2%, 2-59%, 3-56%

la ciao" che si leva spontaneamente dalla piazza, poi con l'Inno alla Gioia di Beethoven, l'inno europeo, eseguito dal Quartetto Indaco sul paco, per quasi 4 ore sfilano artisti, scrittori, giornalisti, attivisti, personalità della cultura, scienziati. Che raccontano ciascuno, dal proprio angolo di osservazione, la propria Europa.

«Siamo tanti perché siamo un popolo – esordisce Serra – Perché una piazza europea non può che essere una piazza di persone che, su parecchie cose, non la pensano allo stesso modo. Ognuno di voi potrebbe avere accanto qualcuno che vota per un altro partito. O non vota affatto. Che crede in un altro dio, oppure in nessun dio. Che ama la pace, ma pensa di difenderla in modi differenti. In un mondo che sembra in frantumi, una piazza che unisce persone e idee diverse è uno scandalo. Questo scandalo ha un nome. Si chiama democrazia».

«Una nuova Ventotene», l'ha definita il giornalista e scrittore Corrado Augias. Ricordano che quel manifesto, uno dei documenti fondanti dell'Europa unita, di Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni al confino sull'isola, fu scritto nel 1941, «mentre in Europa era in corso una carneficina. Oggi il momento è meno drammatico per noi che siamo qua, ma non meno difficile. Una piazza come questa dimostra che si può alimentare la speranza». E proprio la figlia di Colorni e di Ursula Hirschmann, Renata Colorni Spinelli, cresciuta da Spinelli, ha tenuto uno dei primi interventi, poi raggiunta dal regista Paolo Virzì, «europeista sin da ragazzo», che proprio a Ventotene ha ambientato il suo ultimo film, «Un altro Ferragosto», che racconta sogni e idee di Spinelli, Colorni e Rossi.

Se sulla necessità di pace c'è unanimità, divergenti sono le posizioni su come ottenerla, o

mantenerla. «Non esiste corrispondenza tra pace e pacifismo», ha detto il cantautore Roberto Vecchioni, sul palco con la figlia Francesca. «Chi la mena così non ha capito, perché non si può accettare qualsiasi pace», dice strappando lunghi applausi. «Non siamo guerrafondai ma abbiamo l'obbligo di difenderci».

Chi siamo, noi europei, e chi non siamo, lo ha spiegato lo scrittore Antonio Scurati. «Ci sono giorni nella vita di un uomo in cui ti svegli e ti guardi allo specchio e ti chiedi chi sei. Questo è uno di quei giorni. Non siamo gente che invade Paesi altrui, non sequestriamo bambini usandoli come riscatto; lo abbiamo fatto fino a 80 anni fa quando gli italiani, una parte, erano fascisti e alleati dei nazisti. Ma proprio per questo abbiamo smesso di farlo», ha detto tra gli applausi. «Ma, se guardiamo a ovest – agli Stati Uniti – non siamo gente che deporta i bambini in catene a favore di telecamera, che nega il cambiamento climatico, non umiliamo nemmeno in mondovisione il leader di un Paese che combatte da tre anni. Noi non siamo così, non vogliamo essere così». E anche Scurati ha parlato di pace e pacifismo: «Ripudiare la guerra non significa essere arresi, inerti, rinunciatari o vigliacchi. Essere contro la guerra non significa rinunciare a lottare. La democrazia è sempre lotta per la democrazia».

Europa è anche libertà di informazione. Lo ha sottolineato il giornalista Riccardo Formigli, con il suo appello a «tenere alta la bandiera del giornalismo come professione indipendente».

Sul palco anche il tema di diritti come l'accessibilità per le persone disabili, grazie a Marina Cuollo, e quelli delle persone non eterosessuali, con Francesca Vecchioni. Che ha messo in guardia: «Io oggi posso

parlare così, qui, ma non potrei se fossi in Polonia o in Romania, perché sono lesbica». Ma è proprio l'Unione europea che fornisce «gli strumenti normativi per difenderci» ai quali «un ragazzo una ragazza che nascono in quei Paesi si possono appellare».

Di un aspetto spesso sottovalutato dell'Europa, la libertà scientifica, ha parlato la scienziata e senatrice a vita Elena Cattaneo. Che ha ricordato che l'Europa da sola produce «un terzo delle conoscenze mondiali e non è un caso». È invece il frutto della collaborazione tra scienziati di Paesi diversi, come nel progetto sul Parkinson che da 16 anni è portato avanti da 30 gruppi di ricerca di 8 Paesi. Ed è un modo di fare ricerca «che i colleghi americani ci invidiano».

La narrazione dell'Europa ha spaziato dall'antichità, con Fabrizio Bentivoglio che ha recitato il «Discorso di Pericle agli ateniesi», applaudito soprattutto nel passaggio sul rispetto per i magistrati e sull'accoglienza agli stranieri, all'Erasmo, con la testimonianza di Alice Mannoni; dall'Europa rifugio per i profughi, con la testimonianza della rifugiata ucraina Iulia Kurochka.

Tantissimi gli artisti presenti o che hanno mandato dei videomessaggi: Stefano Massini, Jovanotti, Luciana Littizzetto, Luca Bizzarri, Pif, Renzo Piano, con i suoi 100 anni, Lella Costa. Tanta la musica, due su tutti Maurizio Pagani che ha cantato «Creuza de mă», scritta con Fabrizio de André, e lo stesso Vecchioni che ha chiuso con «Sogna, ragazzo, sogna». Tanti gli scrittori. Oltre ai già citati, anche Maurizio De Giovanni, Benedetta Tobagi, Gianrico Carofiglio, Daniel Penac, Silvia Avallo, Dacia Maraini.

Emozionata ed emozionante la testimonianza in video della senatrice a vita Liliana Segre, sopravvissuta ad Auschwitz



tz: «Non posso dimenticare il gusto dell'albicocca secca che mi regalarono i soldati americani. Aveva il sapore più buono del mondo, il sapore della libertà. A quanto pare queste albicocche sono finite, non abbiamo più lo scudo garantito dagli Stati Uniti ma abbiamo una grande risorsa a cui aggrapparci, ovvero l'Europa unita. È ora di fare l'Europa unita e di pensare all'Europa come patria e ricordare la Costituzione».

Non sul palco ma in piazza, sono arrivati anche alcuni politici dell'opposizione, ad esclu-

sione del M5s. Tra gli altri Carlo Calenda, Angelo Bonelli (Avs) ed Elly Schlein. La segretaria del Pd è stata accolta da «Non ti fermare, vai avanti Elly» che le hanno gridato alcuni manifestanti. «Una splendida piazza di partecipazione per l'Europa che vogliamo costruire: federale, unita, che affronta le sue sfide», si è limitata a dire. Unica nota a margine: mentre piazza del Popolo continuava a essere un oceano blu di bandiere, altre bandiere europee venivano bruciate in piaz-

za Barberini alla "contromanifestazione" di Usb, Potere al Popolo e Rifondazione Comunista.



Alla manifestazione c'erano anche la segretaria del Pd Elly Schlein e il sindaco di Roma Roberto Gualtieri



L'enorme bandiera della pace srotolata ieri in piazza del Popolo, una delle note di colore in un mare di blu e oro

Un pupazzo con le fattezze di Trump e una Statua della Libertà che chiede di tornare in Europa: gli Stati Uniti e la politica del loro presidente sono stati uno dei temi trattati

In alto a destra una ragazza con la bandiera dell'Europa e, sotto, gli oltre 50 sindaci arrivati da tutta Italia, sul palco



Peso:1-2%,2-59%,3-56%





Peso:1-2%,2-59%,3-56%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

# Lo indagano all'aeroporto Ma è uno scambio di persona

## Incubo giudiziario per un 60enne di ritorno dal Pakistan a Bologna Ha gli stessi dati anagrafici di un carpigiano accusato di maltrattamenti

di **Daniele Montanari**

Sembra una storia da film, e invece è tutto vero. Viene indagato e rischia di finire a processo, per un reato grave come quello di maltrattamenti in famiglia, perché ha lo stesso nome e la stessa età del denunciato. Addirittura, è nato lo stesso giorno nella stessa città, Gujrat.

### La denuncia

Il caso è stato affrontato venerdì in tribunale a Modena, relativo a un 60enne pakistano che vive a Bologna, che è stato confuso con un omonimo che vive a Carpi e che è stato denunciato per maltrattamenti sui suoi tre nipoti (due bambini e una ragazza) nel periodo che va dal dicembre 2015 all'ottobre 2016. All'epoca i tre vivevano con lo zio, insieme ad altri parenti, in un'abitazione di Carpi. Secondo quanto rilevato dai servizi sociali, i tre erano co-

stretti a vivere e dormire in condizioni molto disagiate, e subivano percosse. Da qui la denuncia, che ha portato la Procura ad aprire un fascicolo a carico dell'uomo. Che però nel frattempo è sparito dalla circolazione. Vane per lungo tempo le ricerche, e il procedimento di fatto è rimasto bloccato. Questo fino al 30 maggio 2024.

### L'incubo all'aeroporto

Quel giorno infatti, il pakistano "bolognese" omonimo è di ritorno dal Pakistan a Bologna. È tranquillissimo, perché è incensurato ed è sempre stato un grande lavoratore. È per quello che è rientrato a Bologna con un volo, per riprendere la sua occupazione, che negli anni gli ha dato riscontri molto positivi. Ma durante i controlli all'aeroporto di Bologna arriva la doccia fredda: dalla banca dati della polizia emerge che ha gli stessi dati anagrafici di un ricercato per maltratta-

menti a Carpi. L'uomo, con sua grande sorpresa, viene accompagnato negli uffici e qui gli viene notificato l'avviso di garanzia per maltrattamenti su persone che non ha mai conosciuto. Lui si professa totalmente estraneo alla vicenda, ma l'anagrafe parla contro di lui: è l'inizio del suo incubo giudiziario

L'uomo si è rivolto all'avvocato Giacinto Di Silverio, di Bologna, e gli ha manifestato la sua innocenza, dicendo che non era assolutamente lui l'uomo a cui venivano addebitati quei fatti. Il legale ha fatto delle ricerche anagrafiche e, con l'aiuto anche di documenti messi a disposizione della famiglia, ha sostenuto con forza che non era lui l'indagato. A quel punto sono stati convocati dagli inquirenti i denunciati che, messi di fronte all'uomo, non lo hanno riconosciuto come lo zio violento.

Con questi elementi, il le-

gale venerdì è andato in udienza davanti al gip Antonella Pini Bentivoglio, che ha disposto il non luogo a procedere per non aver commesso il fatto. «Siamo più che soddisfatti di quest'esito – commenta l'avvocato Di Silverio – per il mio assistito è la fine di un incubo».

**L'incredibile coincidenza**  
**Ha lo stesso nome**  
**la stessa età ed nato**  
**lo stesso giorno**  
**nella stessa città**

**L'avvocato:**  
**un incubo,**  
**ma siamo riusciti**  
**a fare emergere**  
**la verità**

### Il Marconi di Bologna

Qui durante un controllo è iniziato l'incubo del 60enne: era il 30 maggio del 2024. Nel riquadro, l'avvocato Giacinto Di Silverio



Peso:45%

# Vittorie nei derby per Mo.Re e Corlo **Soliera fa doppietta** **Quartirolo di forza** **Modena Est festeggia**

di **Gabriele Farina**

Tante emozioni nelle gare dei campionati regionali.

In Serie C maschile la Gallonese passa a San Martino e il Modena Volley piega in rimonta il Parma in trasferta. Vittorie interne in tre set per Mo.Re su Casinalbo e Cavezzo su Real Sala Bolognese.

Nel girone A di Serie C femminile la Stadium cede a Correggio, mentre Quartirolo resiste alla rimonta dell'Everton e strappa due punti.

Nel girone B Castelvetro

perde in casa con il Calderara, mentre il Corlo esulta nel derby con il Nonantola.

Nel girone B di Serie D maschile vittorie da tre punti per Soliera su Quistello e Fiorano nel derby sul Sassuolo. La Maritain batte in quattro set il Crevalcore.

Nel girone C Modena Est batte il Savena, il Mo. Re si arrende alla Nuova Consolini. Alla Moma il derby di D femminile con Castelnuovo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<b>SAN MARTINO</b>	<b>1</b>	<b>PARMA</b>	<b>2</b>	<b>MO.RE</b>	<b>3</b>
<b>GALLONESE</b>	<b>3</b>	<b>MODENA VOLLEY</b>	<b>3</b>	<b>CASINALBO</b>	<b>0</b>

Serie C maschile girone A

**AMA SAN MARTINO:** Armani 4, Cavani ne, Nocetti ne, Dalboni 5, Bonfiglioli 12, Caffagni D 7, Melli, Menozzi 11, Caffagni P 10, Cavazzoni Lib, Bochicchio, Tosì 5. All. Bellini, vice Dodeluppi

**RCL MECCANICA GALLONESE:** Malavasi S 8, Marchesi 24, Malavasi M, Golinelli Lib, Bardini ne, Pizzi ne, Reggiani 11, Cornelio 9, Cavana Lib, Munari, Pecorari 10, Muratori 1, Golinelli ne. All. Bombardi, vice Fregni

**ARBITRI:** Casciaro e Barattucci

**PARZIALI:** 19-25, 18-25, 25-22, 20-25  
**NOTE:** ace 8-13, battute sbagliate 2-2, muri 11-9

Serie C maschile girone A

**INZANI VOLLEY PARMA:** Marchiani, Duvanatu, Ferrari, Bronzino, Pellegrini, Bacchi, Azzolini Lib, Conciatori, Cavalli, Carpanini, Melli Lib, Zantelli, Montani, All. Meneses Fernandez, vice Guenza

**OTTICA DALPASSO MODENA VOLLEY:** Amaranti 11, Carta ne, Saetti 3, Vandelli 2, Ruozzi 11, Bertorcelli 13, Somma 7, Breveglieri 2, Borelli 15, Mocci 3, Vanelli 7, Cavanna ne, Gusmani Lib, Belotti Lib ne, All. Zanoli, vice Pederzoli

**ARBITRI:** Perotta e Guidetti

**PARZIALI:** 25-18, 25-18, 21-25, 23-25, 12-15  
**NOTE:** Modena ace 1, battute sbagliate 7, muri 15

Serie C maschile girone A

**MO.RE VOLLEY:** Bertazzoni 1, Bevini 12, Aides 5, Santi Lib, Nappa 5, Bernardelli, Nicolini, Gambaretto Lib ne, Sanguanini 13, Conforti 5, Fontanesi 14, Qorri ne. All. Tomasini, vice Iaia

**BULLONERIA EMILIANA PGS FIDES CASINALBO:** Gherpelli 2, Pagani, Sgarbi, Agazzani 10, Martinelli Lib, Corradi 7, Lugli 5, Scannavini ne, Tondelli ne, Mammì 3, Cavazzuti 4, Ceccarini Lib. All. Dallai

**ARBITRI:** Solazzi e Cagnazzo

**PARZIALI:** 25-17, 25-20, 25-17  
**NOTE:** ace 11-7, battute sbagliate 7-1, muri 6-1

<b>CAVEZZO</b>	<b>3</b>	<b>CORREGGIO</b>	<b>3</b>	<b>QUARTIROLO</b>	<b>3</b>
<b>REAL SALA</b>	<b>0</b>	<b>STADIUM</b>	<b>1</b>	<b>EVERTON</b>	<b>2</b>

Serie C maschile girone A

**EDIL CAM CAVEZZO:** Bernardelli 1, Brandoli 18, Salami 9, Pignatti 3, Michelini 16, Celloni 10, Pica Lib1, Rossi Lib2, Zulli M, Silvestri, Pedrazzi ne, Malavasi ne. All. Morselli, vice Rossi

**REAL SALA BOLOGNESE:** Belli, Armodo Lib, Gallesi, Cordano Lib, Bollini, Ceccarelli, Dalla Casa, Marini, Toscani, Mingardi, Lambertini, Sampaoli, Cori. All. Buccì

**ARBITRI:** Salcone e Di Pasquale

**PARZIALI:** 27-25, 25-18, 25-18  
**NOTE:** Cavezzo ace 3, battute sbagliate 7, muri 4

Serie C femminile girone A

**POLIESPANSE NUTRITAR CORREGGIO VOLLEY:** Lanzi, Bertocci, Zanoni, Tirrelli Lib, Morandi, Pavan, Ciocci, Munari, Cattabiani, Mantovani, Lodi Lib, Spaggiari. All. Camurri, vice Mattioli

**X2 VOLLEY STADIUM MIRANDOLA:** Raimondi 1, Cardinali 3, Perani 7, Bignardi 12, Campagnoli 6, Cilla 3, Guarriello 2, Prandini 9, Muracchini ne, Puviani, Chelli, Molinari Lib, Galli Lib2. All. Pisa, vice Rossi

**ARBITRI:** Scarano e Avolio

**PARZIALI:** 24-26, 25-15, 25-23, 25-18  
**NOTE:** ace 11-4, battute sbagliate 14-11, muri 7-5

Serie C femminile girone A

**HOLACHECK MONDIAL QUARTIROLO:** Ehlers 13, Lusvardi 1, Di Vizio C12, Bulgarelli 9, Seidenari 9, Gasparini 12, Rossetto 19, Laube, Bianculli 4, Carra Magnani, Manicardi Lib1, Di Vizio M Lib2. All. Furgeri, vice Guaitoli

**EVERTON VOLLEY REGGIO EMILIA:** Ugoletti, Bedogni, Bottazzi, Stradelli, Bertolotti, Caccavalle, Losi, Uzoatu, Tosi, Corradini, Branchi, Lodi, Burani Lib1, Corrieri Lib2. All. Aleotti, vice Davoli

**ARBITRI:** Monari e Dell'Albani

**PARZIALI:** 28-26, 25-19, 22-25, 18-25, 15-7  
**NOTE:** ace 7-5, battute sbagliate 12-5, muri 8-10



**Che sorrisi** In alto il Limidi esulta sul campo di Argelato, a destra Soliera e Polisportiva Modena Est in festa. A sinistra la Moma Anderlini festeggia la vittoria nel derby di D con il Castelnuovo e la Stadium vincente di Serie D. Nella foto grande l'As Corlo celebra il successo interno con la Polisportiva Nonantola nel girone B di C femminile. In basso in senso orario le celebrazioni di Soliera, Gallonese Bastiglia, Mo.Re e Invicta San Faustino Modena. Nella foto grande sotto la Pallavolo Vignola passa al tie-break tra le mura amiche con il Pontevecchio Bologna



Peso: 42-100%, 43-100%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194

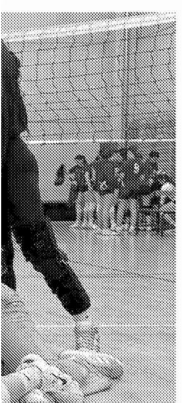
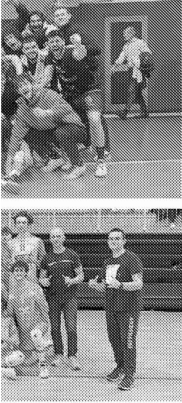
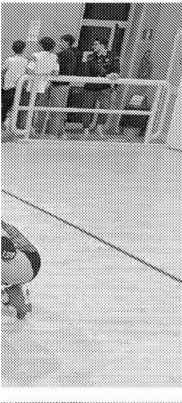
493-001-001



Peso:42-100%,43-100%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

493-001-001



CASLIVETRO	1
CALDERARA	3

**Serie C femminile girone B**

**VOLLEY CASTELVETRO:** Bortolotti Lib, Guaiteri 1, Vezzali 3, Bertì, Ferretti Lib, Vaccari F 18, Pedrazzi 2, Vaccari V 11, Vincini, Sparvieri 12, Falli ne, Mussini 4, Fiorani 1, Sassi 4. All. Facchini, vice Marchesini

**CALDERARA VOLA VOLLEY:** Musolesi, Civitani, Gambaro, Rossi, Roveri, Kacini, Trenti, Biancini, Tintori, Canzini Lib, Melega Lib, Botti, All. Pino

**ARBITRO:** Guidetti e Perotta

**PARZIALI:** 25-18, 18-25, 17-25, 21-25  
**DURATA:** 26', 26', 23', 27'

MARITAIN	3
CREVALCORE	1

**Serie D maschile girone B**

**HOLACHECK CSD JACQUES MARITAIN MODENA:** Miserocchi 1, Melotti 5, Cotta-fava 22, Valli 7, Dallal 1, Chigliani 2, Zanini 11, Bergonzini 8, Colli 2, Cavazza, Guidetti Lib, Devicenzi Lib. All. Scarale

**E-MAKING CREVAVOLLEY.NET CREVALCORE:** Vermetti, Cestari, Cocchi Lib, Gola, Dimario, Soli, Bathoni, Minelli, Biagi, Zambelli, Ropa, Orlando, Dondi, All. Ciferriello

**ARBITRO:** Drillo

**PARZIALI:** 22-25, 25-18, 25-22, 25-19  
**DURATA:** 27', 23', 27', 28'

CASTELNUOVO	1
ANDERLINI	3

**Serie D femminile girone B**

**EMILBRONZO 2000 US CASTELNUOVO:** Ansaloni Lib1, Marini 3, Bavieri, Casorci 6, Guidetti 4, Pedrazzi 2, Galloni 1, Malvasi 10, Esposito 5, Pavarelli Lib2, ne, Pagliani 20, Piccinini ne. All. Bortolomasi, vice Cambi

**MODA ANDERLINI MODENA:** Curti, Preti 17, Jakic 9, Inverardi 3, Brancato, Bianco 11, Monduzzi 1, Fino 18, Cattelan, Citielli Lib, Angiolini 2. All. Zaccarini, vice Monduzzi

**ARBITRO:** Mazzetto

**PARZIALI:** 18-25, 25-20, 25-27, 20-25  
**NOTE:** ace 9-11, battute sbagliate 7-9, muri 4-10

CORLO	3
NONANTOLA	0

**Serie C femminile girone B**

**AS CORLO:** Cambi, Giannini 10, Turri 8, Nobili 1, Morselli Lib1, Barbieri ne, Citielli Lib2, Fontana M 18, Contri 7, Mammi 5, Fontana G 5, Lai ne, Fomero ne. All. Guidetti, vice Saltini

**GIACOBazzi VINI POLISPORTIVA NONANTOLA:** Sighinolfi 11, Bursi 1, Veronesi 5, Tinti 1, Mantovani, Pizzari Lib1, Grillenzoni 2, Brunni 3, Haskaj ne, Ruggerini 1, Gheduzzi 13, Fosu Lib 2 ne. All. Baraldi, vice Sighinolfi

**ARBITRO:** Sicuri e Aimi

**PARZIALI:** 25-21, 25-21, 25-19  
**NOTE:** spettatori circa 280, ace 8-2, battute sbagliate 9-9, muri 3-4

MODENA EST	3
SAVENA	1

**Serie D maschile girone C**

**POLISPORTIVA MODENA EST:** Negro Valiani 4, Baraldi 14, Tulli 4, Franchini 11, Panzani 17, Sighinolfi 20, Dalpane Lib1, Bosi Lib2, Ferrari, Garmi 1, Rasponi ne. All. Bellini, vice Miselli

**SAVENA PALLAVOLO BOLOGNA:** Mazzitelli, Vitucci Lib2, Toni, Terzani, Poppiello, Alboresi, Paoli, Coletti, Cini, Pelloia, Ponte, Mengoli Lib1, Ruffo. All. Franceschini

**ARBITRO:** Laudicina

**PARZIALI:** 21-25, 25-15, 25-19, 25-22  
**NOTE:** spettatori oltre quaranta, ace 5-7, battute sbagliate 5-7, muri 12-5

FRIGNANO	2
SOLIERA	3

**Serie D femminile girone B**

**FRIGNANO VIS HYDRAULICS:** Baraccani Lib1, Canelli 11, Colombini Lib2, Dorsogian 1, Gianaroli 1, Iattoni E 2, Iattoni V 9, Nicolini 2, Pongolini 2, Sola 26, Tenegoli 6, Venturini 6. All. Tassoni, vice Da Hold

**GFS SOLIERA VOLLEY 150:** Spagnolo Lib, Rinaldi 10, Codeluppi 6, Berni 19, Morselli 3, Righi 1, Razzaboni 16, Bordoni Lib ne, Buziocchi, Zavato 1, Codeluppi ne. All. Montanari, vice Dugoni

**ARBITRO:** Marano

**PARZIALI:** 25-18, 23-25, 26-24, 12-25, 7-15  
**NOTE:** Soliera ace 7, battute sbagliate 10, muri 11

MARANELLO	3
CASALGRANDE	0

**Serie D femminile girone B**

**POLISPORTIVA MARANELLO:** Grassi, Vecchi 3, Radighieri L 5, Bertonecchi 1, Baranzoni 6, Serri 18, Biagi 3, Santoro Lib, Boni 21, Serradimigni ne, Radighieri C Lib ne, Piraccini 9. All. Pelloni, vice Sassi

**VIRTUS CASALGRANDE:** Nasi, Simoni, Campagnari Lib, Bellarino, Tagliatini, Mandrovi, Tomej, Verrì, Grassi, Visone, Fantini, Prampolini Lib. All. Guidetti, vice Bavutti

**ARBITRO:** Diegoli

**PARZIALI:** 25-17, 25-16, 28-28  
**NOTE:** Maranello ace 14, battute sbagliate 13, muri 3

STADIUM	3
4 TORRI FE	0

**Serie D maschile girone B**

**STADIUM PALLAVOLO MIRANDOLA:** Meschini 3, Piemonti 1, Luppi 12, Bonzagni 11, Mantovani 7, Vignato 3, Verrini Lib1, Bignardi 5, Ghidoni, Govoni ne, Breniga 4, Galavotti Lib2 ne. All. Zucchi

**NIAGARA ASD 4 TORRI PALLAVOLO FERRARA:** Lovato, Merlin, Sacca, Campagnari Lib, Tarantini, Mari, Trabonelli, Ansaloni, Canella, Castaldi, Iurisci, Sanzogni, Tonini Lib. Ferroni, Mazzocchi. All. Buzzo

**ARBITRO:** Falavigna e Barbieri

**PARZIALI:** 25-21, 26-24, 25-17

VIGNOLA	3
PONTEVECCHIO	2

**Serie D femminile girone C**

**GS PALLAVOLO VIGNOLA:** Collina 9, Arditi 1, Corsi 13, Bartolomasi 2, Zanetti 2, Barbieri 13, Luzzi Lib1, Detti 4, Ori A 19, Torri 12, Sfera ne, Fiorino ne, Muratorini ne, Michellini 1. All. Ronzi

**PONTEVECCHIO MYTHOS BOLOGNA VOLLEY:** Tarsitano Lib, Pantaleo Lib, Stagni, Fazzoli, Bersani, Pincinotta, Co-cocchia, Fabbri, Avino, Franchi, Sita, Maurizi, Bonifazi. All. Candini

**ARBITRO:** Facchini

**PARZIALI:** 18-25, 25-11, 25-18, 23-25, 15-10  
**NOTE:** Vignola ace 15, battute sbagliate 12, muri 15

SOLIERA	3
QUISTELLO	0

**Serie D maschile girone B**

**BRUNOX SOLIERA VOLLEY 150:** Alessio 1, Arpini 15, Boni 4, Bulzoni 6, Ferrari 7, Losi ne, Mordy, Pallastri 2, Spagnolo 8, Veroni 12, Zanoli 2, Zerbini 4, Barchi Lib2, Marra Lib1. All. Foglia, vice Nezirovic

**QUIVOLLEY MEDIAL TRADE QUISTELLO:** Guarnieri, Mazzoni, Negri, Giangianni Lib, Roversi, Frego, Ferrante, Cerchiari, Boselli, Sarginoli, Valenti, Pincella, Verini Lib. All. Giuzzi, vice Bozzoli

**ARBITRO:** Singh

**PARZIALI:** 25-19, 26-24, 25-9  
**NOTE:** Soliera ace 12, battute sbagliate 11, muri 8

CONSOLINI	3
MO.RE	1

**Serie D maschile girone C**

**FOM INDUSTRIE NUOVA CONSOLINI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO:** Magi, Ceccolini, Gamboni, Filippetti, Ugoccioni, Malpassi Lib, De Pinto, Romano, Sanchi, Ferraro, Szjarto, Mariotti. All. Piva-ni

**MO.RE VOLLEY:** Zironi Lib1, Luppi 1 Lib2, Astolfi 5, Maffini 17, Adorni 8, Lugli 1, Storch, Salvio 10, Mazzuccolo 8, Malagoli 7, Chiavolelli 4, Cavallini 5, Ribba 1. All. Bernardi

**ARBITRO:** Carranante

**PARZIALI:** 25-22, 22-25, 28-26, 27-25

ARGELATO	0
LIBIDI	3

**Serie D femminile girone C**

**LACHTER AVIS VOLLEY ARGELATO:** Moratti, Bonisegni, Marani, Lepore, Corlese, D'Angelo, Palma, Corchia, Curia-te, Montanari Lib. All. Gambertini

**VOLLEY LIMIDI M.A. SRL:** Bafumo 2, Rebecchi 5 4, Iannetti 12, Lusetti 7, Rebecchi 6 5, Garcia 6, Patroci Lib1, Lambertini, Marchi 18, Marchetto ne, Orlandi ne, Palmieri ne, Bacchetti Lib2. All. Schiavo, vice Guidetti

**ARBITRO:** Quadri

**PARZIALI:** 10-25, 15-25, 17-25  
**DURATA:** 20', 23', 23'  
**NOTE:** Limidi ace 11, battute sbagliate 10, muri 4

FRIGNANO	3
SASSUOLO	0

**Serie D maschile girone B**

**GS LIBERTAS FRIGNANO:** Parmigliani, Giberti, Messori, Pelloni, Rampianesi, Giusti, Gorazzari, Predieri, Stano, Guolandi, Ferraresi M, Ferraresi A Lib, Saccone Lib. All. Vecchi

**ECOHEAT 2 VOLLEY SASSUOLO:** Maso-ni 2, Saverino 7, Fantoni 12, Zanini 2, Benassi 7, Serri 1, Fiantri Lib, Fontana 1. All. Dalpane

**ARBITRO:** Bernini

**PARZIALI:** 25-17, 25-17, 25-22  
**DURATA:** 22', 21', 24'

BASSER	3
VTO BOLOGNA	0

**Serie D femminile girone C**

**BASSER VOLLEY COM MODENA:** Asca-ri 2, Cudicchio 1, Sogari F 7, Ghidoni Lib ne, Sogari G ne, Giovanardi 6, Vellani Lib, Pizzirani 14, Barioni 3, Ferrarini 6, Ricco 5, Rega 4. All. Fiorini, vice Berselli

**VOLLEY TEAM BOLOGNA PROGRES- SO:** Ventura, Fortini, Muratori, Lopor-chio, Marcone, Masetti, Valla, Prati Lib, Notari, Ganganè, Tassi, Pitagora, Funes, Menchetti Lib. All. Fioretti, vice Loberdi

**ARBITRO:** Malpighi

**PARZIALI:** 25-11, 25-15, 25-15  
**NOTE:** spettatori circa 70, Basser ace 11, battute sbagliate 8, muri 3

SAN FAUSTINO	3
BOGNOLA	0

**Serie D femminile girone C**

**STUDIO LOGICA 2 INVICTA SAN FAUSTINO MODENA:** Iganicuri, Sassetelli Lib, Tesoro, Cuomo, Zini 6, Montanari Lib, Galbati 3, Pallotti 2, Cuoghi, Righetti Lib, Napoli, Cacciamani 7, Giuliano 5. All. Gazzotti, vice Baraldi

**TRUMVIRATO ATLETICO PALLAVOLO BONDONIA:** Lodovisi, Romagnoli, Gruppo, Coseglia, Pietranterio Lib, Camiato, Zarragnaga, Mignati, Fasanelli, Busi, Castejan, Quatrini. All. Stagni, vice Fedri- no

**ARBITRO:** Sana e Singh

**PARZIALI:** 25-11, 25-18, 25-19  
**NOTE:** San Faustino ace 7, battute sbagliate 8, muri 4



## Judo Guidetti della Panaro si è qualificato per i Campionati Italiani Juniores Serie A2

► La sezione judo della Panaro Modena ha visto i suoi atleti impegnati in due diverse competizioni.

La mattina, presso il Centro Tecnico Federale di Castel Maggiore (Bologna), si è svolta la qualificazione regionale ai Campionati Italiani Juniores A2. La Panaro schierava due atleti: Cristian Guidetti, che ha ottenuto il primo posto, staccando così il pass per l'accesso alla finale nazionale A2 in programma a fine mese ad Andria (Bari), e Alessio Lavric, che, affrontando sia un cambio di categoria che di classe d'età, ha concluso la gara al settimo posto.

Nel pomeriggio, invece, i giovani judoka della società sono stati protagonisti della terza prova del Criterium Provinciale, svol-

tasi a Sassuolo, competizione dedicata ai bambini e ai ragazzi più piccoli. Gli atleti della Panaro si sono distinti con ottimi risultati, conquistando una medaglia d'argento con Francesco Pezzolo e ben sei medaglie d'oro con Mattia Torricelli, Aaron Taborelli, J.M. Escalona, Luciano Candilio, Diego Minissale e Andrea Salvioli.

Il tecnico Filippo Salvioli si è detto particolarmente soddisfatto dei progressi e delle prestazioni dei suoi ragazzi, confermando che il lavoro svolto sta dando ottimi frutti e lasciando ben sperare per il futuro del team "panarino".

Nella foto Alessio Lavric, Filippo Salvioli e Cristian Guidetti. ●



Peso:10%

# Sfida a distanza fra regine Centese per far suo il derby

## Promozione Il Mesola a Pontelangorino con un Alessio in più Comacchiese con il Trebbo, biancazzurri a Porotto con la X Martiri

di **Corrado Magnoni**

**Ferrara** Nonostante il maltempo e in campi appesantiti, si dovrebbe giocare. Nel girone C non è annunciato alcun rinvio, ma saranno gli arbitri, assieme ai capitani delle contendenti, a valutare la situazione dei vari terreni di gioco e stabilire se ci saranno o meno le condizioni, anzitutto di sicurezza, prim'ancora che strettamente sportive, per poter dare il via alle partite. Le squadre scendono in campo consapevoli dell'importanza dei punti in palio, con la classifica che inizia a delineare i verdeti di fine stagione.

Unendo i due ragionamenti, ecco la capolista Mesola, primo a pari merito in graduatoria, che ospita l'Atletico Castenaso in una sfida che po-

trebbe avvicinarlo ulteriormente alla conquista del campionato: lo fa sul campo di Pontelangorino, che, più di quello castellano, drena la pioggia e offre maggiori garanzie per evitare un eventuale rinvio. Tra le novità tra i biancazzurri di mister Oscar Cavallari, è stato convocato anche il nuovo acquisto Riccardo Alessio, ex Tau Altopascio, rientrato dopo l'operazione al crociato e pronto a dare il suo contributo fino a fine stagione.

L'altra capolista Comacchiese affronta il Trebbo, impegnato nella lotta per evitare i playoff. Tutto regolare per la formazione lagunare, ad eccezione dell'assenza ormai abituale di Fiorini.

Il Casumaro si presenta alla sfida contro il Bentivoglio con diverse defezioni: out Cattozzo, Slimani, D'Elia e Farina per infortunio. I rossoblù di mister Rambaldi non se ne vogliono fare una ragione e ci

proveranno con tutte le forze a propria disposizione, anche se, bisogna ammetterlo, Raspadori e compagni hanno ritrovato il passo di quella squadra partita con i favori del pronostico a inizio stagione.

Il Consandolo sfida il Faro Gaggio Montano in una partita cruciale per entrambe le compagini, mentre il Masi Torello Voghiera affronta il Felsina in uno scontro tra le ultime in classifica. Entrambe partite delicate, con la squadra di mister Dirani alle prese

con gli appenninici tutt'altro che abbordabili, mentre quella di mister Lega non ha alternative, a prescindere dal valore degli avversari: oggi deve vincere.

Partita dal grande fascino (e forse la più a rischio, visti i precedenti sul campo di Porotto, che tanto fatica a drenare la pioggia) quella tra X Mar-

tiri e Centese, un derby che promette spettacolo e tensione agonistica. Padroni di casa relativamente tranquilli, ospiti che, dopo la brutta uscita dalla Coppa, inseguono l'ingresso nei playoff, lì a un passo.

Il Valsanterno affronta la Portuense, che giocherà senza lo squalificato Cioni. Da segnalare che, a causa delle squalifiche degli allenatori Baiesi e Cavallari, sulla panchina rossonera siederanno i dirigenti Emiliano Nepoti e Tommaso Lo Biundo. Contemporaneamente, sul campo sintetico della Portuense,

andrà in scena un altro incontro, valido per il campionato di Prima categoria girone F, tra il Molinella e la Dozzese: l'importante investimento per la nuova struttura va fatto fruttare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Lo scenario

**Consandolo ancora in grande emergenza Il Masi Torello può soltanto vincere**

## 1

Il punto che separa la Centese dalla zona playoff  
Oggi la Portuense potrebbe fare un favore ai biancazzurri frenando il Valsanterno

### Impresa

Il Casumaro accusa diverse defezioni ed è atteso da una sfida improbabile e pure in trasferta

### Pende l'incognita della praticabilità dei campi da gioco I castellani hanno prevenuto

Girone C  
Così oggi  
(12° di ritorno, ore 14.30)  
Comacchiese-Trebbo  
Consandolo-Faro  
Masi Torello Voghiera-Felsina  
Mesola-Atletico Castenaso  
Msp-Petroniano  
Valsanterno-Portuense Etrusca  
Valsetta Lagare-J. Corticella  
X Martiri-Centese  
Bentivoglio-Casumaro (ore 17)

Classifica	
Comacchiese	53
Mesola	53
Valsetta Lagare	51
Bentivoglio	51
Valsanterno	48
Centese	47
Casumaro	42
Faro Gaggio Montano	41
Msp	40
X Martiri	38
Petroniano	35
Portuense Etrusca	29
Atletico Castenaso	28
Trebbo	26
Felsina	26
Consandolo	25
Junior Corticella	23
Masi Torello Voghiera	23



Peso:58%



Peso:58%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

493-001-001



# Si abbassa l'età di chi soffre di disturbi alimentari

## “Tante hanno solo 11 anni” “E ora il fenomeno coinvolge i maschi”

«La paziente più piccola che ho visto? Avrò avuto sette-otto anni. L'età d'esordio dell'anoressia nervosa si è abbassata. E adesso stanno aumentando i maschi». Lo spiega Laura Gessaroli, neuropsichiatra. → a pagina 5

La crescita di chi soffre di anoressia e bulimia ha rallentato la corsa, ma non si è fermata. Il servizio sanitario dell'Emilia-Romagna ha preso in cura 2.564 persone per disturbi della

nutrizione e dell'alimentazione nel 2023, di cui 913 minori. Si abbassa l'età dei pazienti, mentre per la prima volta calano i ricoveri in urgenza. Dati che emergono nella Giornata del fiocchetto lilla, celebrata ieri, dedicata ai disturbi alimentari.

di GIUSBERTI → a pagina 5



L'INTERVISTA

di CATERINA GIUSBERTI

## “Io, neuropsichiatra vedo tante bambine di 11 anni”

La paziente più piccola che ho visto? Avrò avuto sette-otto anni. Di bambine delle elementari ne vediamo ancora poche, ma dagli undici anni in su sì, parecchie. L'età d'esordio dell'anoressia nervosa si è abbassata. E se prima erano più frequenti le femmine, adesso stanno aumentando i maschi». Laura Gessaroli è neuropsichiatra dell'infanzia e dell'adolescenza, ed è la coordinatrice dell'equipe disturbi del comportamento alimentare dei minori per l'Ausl.

### Quali sono i primi sintomi?

«Le pazienti pensano sempre a quello: il peso, il cibo, il corpo. Poi più la malattia si aggrava più si associa anche ad altre patologie, molto spesso la depressione. Alcune hanno dei pensieri di morte, anche se non tutte, non volontariamente. Però si sentono giù, vuote, sole, che non valgono. Si percepiscono grasse anche se sono magre. Continuerebbero a dimagrire all'infinito».

### Voi come vi comportate?

«È fondamentale che ci sia anche un intervento con le famiglie, perché l'anoressia può creare dinamiche molto disfunzionali, il primo istinto per esempio è quello di obbligarle a mangiare. In casa comanda la malattia. Per questo è molto importante coinvolgere anche i genitori, e in alcuni casi anche i nonni e i fratelli. È importante evitare che diventino gravi anche a livello fisico, perché più il sistema nervoso funziona male, hanno una visione deformata del proprio corpo e peggiorano i pensieri»

### Per i maschi l'esordio è lo stesso?

«A volte la malattia nasce dopo episodi di bullismo. Per il resto funziona come per le ragazze. Andare a mangiare fuori diventa impossibile. Si chiudono nelle relazioni sociali, stanno molto in casa, c'è un blocco generale di tutto».

### I social hanno un ruolo?

«Assolutamente sì, sia nell'insorgenza che nel mantenimento di questo disturbo. L'influenza negativa è forte, c'è poco controllo, sul web ci sono coetanei che li istigano alla malattia. Anche se alle volte le cose funzionano anche in senso inverso, ci sono anche influencer che spiegano come sono riuscite a uscire dalla malattia».

### C'è qualche sperimentazione di successo?

«Il multifamigliare, un ciclo di incontri con diverse famiglie insieme. Per adesso abbiamo fatto solo un ciclo di incontri, nella biblioteca di Castel Maggiore, ma a maggio partiremo con un nuovo ciclo a Bologna».



Peso: 1-8%, 5-21%

Funziona molto bene perché le famiglie si aiutano fra di loro, non c'è l'esperto che dice cosa bisogna fare, non c'è giudizio. È un'esperienza molto positiva anche per ridare fiducia e competenza ai genitori».

**Cosa manca?**

«Già adesso l'equipe di transizione, che è fatta di dietisti ed educatori, può attivare dei pasti assistiti, che sono molto importanti per gestire il momento del pasto. Poi è importante pensare a dei progetti dopo le dimissioni dalle strutture ospedaliere perché quella fase di transizione è molto delicata».

**Lo sport può aiutare?**

«Dipende dall'attenzione che viene messa sul corpo. E questo in alcuni sport, come la danza, succede di più. Gli adulti di riferimento devono stare molto attenti».



Peso:1-8%,5-21%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001

Provincia ancora flagellata

## Tromba d'aria a Bentivoglio e grandine a Persiceto

Servizio a pagina 5



# Ca' di Sotto, allarme frana Tromba d'aria e grandine a Bentivoglio e Persiceto

Sopralluogo a San Benedetto Val di Sambro: «Urgono interventi sullo smottamento»  
Dopo le piogge la Bassa colpita da fenomeni estremi come un tornado e il ghiaccio

**Preoccupa** la grande frana di Ca' di Sotto, a San Benedetto Val di Sambro. Questo imponente smottamento, dopo decenni di silenzio, si era 'svegliato' già a ottobre, durante l'ultima alluvione, quando si era staccato parte del crinale minacciando le case della frazione e anche il Sambro. Importanti interventi idraulici erano stati messi in campo per evitare che si verificasse l'ostruzione del corso d'acqua, ma le piogge di venerdì hanno riaperto la frana.

Ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo sul posto Enrico Di Stasi, delegato della Città metropolitana alla Protezione civile, e il sindaco di San Benedetto Alessandro Santoni. Proprio il primo cittadino, poi, ha fatto un punto della situazione: «Le grandi quantità di acqua che si sono abbattute sul nostro comune

hanno ulteriormente aggravato le situazioni di criticità che persiste dal 22 ottobre quando si è attivata la frana. Nella serata di venerdì il livello delle acque a monte della frana ha attivato il canale sfioratore realizzato che, idraulicamente, ha funzionato, limitando i danni. Purtroppo, però, non ha evitato ulteriori allagamenti di abitazioni prossime allo sbarramento. Gli ultimi due giorni sono stati probabilmente i più difficili da mesi. Abbiamo condiviso con la Città metropolitana - ha aggiunto Santoni - la necessità di affrontare il problema in maniera strutturata: ho chiesto di inserire anche questa frana nel 'Dossier Bologna'. Nei giorni scorsi, inoltre, ho chiesto alla Regione un incontro».

«Sulla frana di Ca' di Sotto urgono interventi oltre quelli già attivati», ha detto Di Stasi.

**Nel frattempo**, anche ieri si sono registrate criticità su tre arte-

rie della provincia: la provinciale 8 'Castiglione-Baragazza-Campallorzo' è stata chiusa, con deviazione su una strada comunale parallela, al chilometro 13, in località San Giacomo nel Comune di Castiglione dei Pepoli; temporaneamente chiusa anche la provinciale 26 Val di Zena per lavori di rimozione di una frana al chilometro 13+800; infine, chiusa temporaneamente anche la provinciale 55 'Case Forlai' al chilometro 3, in località Sambucedro, nel comune di Alto Reno Terme, per lavori di rimozione frana.

Non è finita, perché dopo le piogge di venerdì ieri sono arrivate le trombe d'aria e la grandine. Verso le 16, a Bentivoglio, si è abbattuta una forte precipita-



Peso: 57-1%, 59-55%

zione con grandine e violente raffiche di vento. Sul territorio si è inoltre formata una tromba d'aria che, per fortuna, si è smorzata sul nascere. Tanti i danni agli alberi, che in più zone del paese sono rovinati a terra. Il tetto di una palazzina Acer, inoltre, è stato in parte scopercchiato. Ad essere colpite la zona del cimitero, le frazioni di Santa Maria in Duno, di San Marino e via Vietta. La grandine si è abbattuta anche a San Giovanni in Persiceto, sulla frazione Le Budrie. I grossi chicchi, caduti nel primo pomeriggio, hanno rotto

i vetri di alcune automobili e danneggiato le coltivazioni agricole. In particolare i frutteti e le bietole. «Una ulteriore tegola – spiega Confagricoltura Bologna – sulla nostra pianura. Da due anni gli agricoltori vanno in perdita per le continue piogge. Se tutto ciò capita un anno su cinque, si riesce anche a sopportare. Ma due anni di fila stanno ci stanno portando sul lastrico».

**Zoe Pederzini  
Pier Luigi Trombetta**

**CIRCOLAZIONE A SINGHIOZZO**

**Ancora problemi  
sulle provinciali  
a Castiglione, in Val  
di Zena e ad Alto Reno**



A sinistra, un albero sradicato dalla tromba d'aria che si è abbattuta su Bentivoglio: sono state colpite, in particolare, la zona del cimitero e le frazioni di Santa Maria in Duno, di San Marino e via Vietta Sopra, la grandine caduta a San Giovanni in Persiceto



Peso: 57-1%, 59-55%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

# Scuole chiuse per l'allerta Le famiglie si dividono «Giusto». «No, eccessivo»

La decisione presa dal sindaco Lepore scatena il dibattito fra i genitori  
«Misura corretta. Se fosse successo qualcosa di grave ora cosa diremmo?»  
«Sarebbe stato meglio differenziare le zone della città in base al rischio»

di **Mariateresa Mastromarino**  
«Prevenire è meglio che curare», ma al tempo stesso «prendere decisioni estreme crea solo allarmismo». Sono divisi in due fazioni i genitori bolognesi e dell'hinterland che, con l'allerta rossa, hanno visto le scuole chiudere i battenti in ben 25 comuni della provincia nella giornata di venerdì. Una decisione che ha scatenato diverse polemiche e anche il lancio di una raccolta firme, con promotrici due mamme contrarie alla misura messa in campo dall'amministrazione.

**E anche** ieri, con la maggior parte degli istituti chiusi come di consuetudine per la pausa del fine settimana, la posizione delle famiglie varia e crea uno spartiacque tra chi è a favore all'ordinanza e chi, invece, è totalmente contrario.

«Credo sia stata una misura corretta per tutelare la città nel suo complesso - inizia Gianluca Nanni -. Capisco i disagi delle famiglie che magari non hanno trovato soluzioni immediate, ma se fosse successo qualcosa ora staremmo facendo un discorso differente».

Ed è il timore di ciò che potrebbe accadere che fa riflettere. Infatti, «considerando ciò che è successo tempo fa, forse è stato giusto così, anche perché non si poteva sapere come sarebbe andata a finire - sostiene Mafalda Orrico -. Per fortuna, non è accaduto nulla. Bisognerà trovare un modo per convivere con queste emergenze».

**Una soluzione**, in questo senso, potrebbe essere adottare la didattica a distanza, come ai tempi del Covid e come proposto dalla preside Filomena Masaro, dirigente dell'Istituto comprensivo 12.

«Sicuramente si potrebbe mettere a punto una strategia per garantire comunque l'attività scolastica, come con la Dad - ragiona Marinella Degli Esposti -. Ad ogni modo, se non si fosse fatta l'ordinanza, ci sarebbero state lo stesso delle lamentele e, riflettendoci, non si poteva sapere cosa sarebbe accaduto». Della stessa idea è Claudio De Marco, secondo cui «se fosse successo qualcosa di irreparabile, ora staremmo parlando di altro - scandisce -. Ritengo che la sicurezza debba venire prima di ogni cosa, avvisando sempre per tempo le famiglie, perché prevenire è meglio che curare». Al di là dei pro e contro, «la chiusura è una conseguenza dell'allerta rossa, alla quale il sindaco si è adeguato - precisa Amedeo Sperlinga -. Quando poi succede qualcosa di grave, ci si chiede perché non sia stata presa la scelta contraria».

**Anche** per Manuela Sarti «la sicurezza viene al primo posto, anche perché non si poteva sapere l'evoluzione delle condizioni meteo».

Per alcune famiglie, invece, sarebbe stato più idoneo traccia-

re una mappatura dell'emergenza zona per zona, anziché chiudere tutti i plessi. Misura che è stata «a tratti eccessiva, visto che è stata estesa a tutta la città - afferma Alessia Vitali -. Sarebbe più sensato considerare le singole zone e fare un ragionamento in base all'area in cui si trovano gli istituti».

In questo modo, «si è creato un «eccessivo allarmismo che è sfociato in una misura drastica - dice Massimo Martignoni -. Il Comune si deve dare da fare per garantire la pulizia degli scolli».

**Senza dubbio**, per le famiglie la chiusura delle scuole è stato «un disagio - spiega Elisa Marinaro -. Sarebbe stato meglio scegliere il da farsi monitorando l'andamento meteo nella mattinata di venerdì, scegliendo poi la soluzione migliore». Per Ursula Giacometti, «avrebbero potuto valutare sul momento le condizioni e non programmare la chiusura il giorno prima - conclude -. Anziché chiudere le scuole, in questi mesi avrebbero dovuto pulire i canali e i tombini, con una programmazione tempistica di interventi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL FUTURO

**«Non si poteva sapere come sarebbe andata a finire. Ora però bisogna trovare un modo per convivere con l'emergenza»**



Peso: 60-93%, 61-55%



## Ditelo al Carlino



### Gianluca Nanni

«Credo sia stata una misura corretta per tutelare e salvaguardare la città nel suo complesso. Capisco i disagi delle famiglie che hanno dovuto tenere a casa i bambini, magari non avendo soluzioni immediate alternative. Ma se fosse successo qualcosa staremmo qui a fare il discorso contrario»



### Manuela Sarti

«Con il senno di poi si potrebbe pensare a un allarmismo eccessivo, ma non si poteva sapere l'evoluzione del meteo. Comprendo il disagio che possono aver avuto altri genitori»

### Amedeo Sperlinga

«La chiusura è una conseguenza dell'allerta rossa, alla quale il sindaco si è adeguato. Quando poi succede qualcosa di grave, ci si chiede perché non sia stata presa la scelta contraria»



### Mafalda Orrico

«Forse è stato giusto così, anche perché non si poteva sapere come sarebbe andata a finire. Per fortuna, non è accaduto nulla. Bisognerà trovare un modo per convivere con queste emergenze»

### Alessia Vitali

«Penso sia stato un po' eccessivo chiudere tutte le scuole della città. Sarebbe di certo più sensato considerare le singole zone e fare un ragionamento in base all'area in cui si trovano gli istituti»



## Gli allagamenti in via di Barbiano



### Massimo Martignoni

«Si è creato un eccessivo allarmismo sfociato in una misura drastica, anche se abbiamo visto i danni in alcune zone nei mesi passati. Il Comune si deve dare da fare per garantire la pulizia degli scol»



### Ursula Giacometti

«Ritengo la misura un po' drastica: sarebbe stato meglio deciderlo all'ultimo, valutando sul momento le condizioni e non programmando il giorno prima. In questi mesi si dovevano pulire canali e tombini»



### Claudio De Marco

«Se fosse successo qualcosa di irreparabile, in questo momento staremmo parlando di altro. Dunque ritengo che la sicurezza debba venire prima di ogni cosa, perché prevenire è meglio che curare»

## PERPLESSITÀ

«Si è creato un forte allarmismo che è poi sfociato in un provvedimento a mio giudizio troppo drastico»

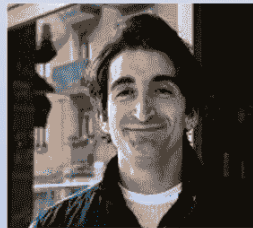
### Davide Farinelli

«A Castel Maggiore le scuole sono rimaste aperte, a differenza di quanto deciso a Bologna. Potrebbe esser stata una decisione un po' eccessiva ma, alla luce di quanto è successo in passato, forse corretta»



### Elisa Marinaro

«Ho ritenuto la decisione della chiusura delle scuole un po' eccessiva. Sarebbe stato meglio scegliere il da farsi monitorando l'andamento meteo anche in mattinata»



### Marinella Degli Esposti

«Se non si fosse fatta l'ordinanza, ci sarebbero state lamentele lo stesso. Sicuramente però si potrebbe mettere a punto una strategia per garantire l'attività scolastica, come con la Dad»





Peso:60-93%,61-55%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

505-001-001

# Antonietta e Pia, le prime donne «Portiamo i loro nomi nel futuro»

Grotti e Schiavina furono elette nel consiglio comunale alle elezioni amministrative del 1946. L'amministrazione ha intitolato loro la restaurata Sala Pubblica di Galliera Antica in piazza Bosi

## GALLIERA

**Era** il 1946: due donne, entrambe di Galliera, vennero elette, per la prima volta, alle elezioni amministrative. Oggi l'amministrazione le ricorda con una sala a loro dedicata e intitolata. In occasione Giornata Internazionale della Donna si è svolta la cerimonia di intitolazione della Sala Pubblica a Galliera Antica a Pia Grotti e Antonietta Schiavina. Questa sala, collocata in piazza Bosi 6/F, è di recente ripristino, inaugurata proprio con un Consiglio Comunale nel luglio 2022, e porterà il nome delle prime donne elette nel Comune. La Grotti, nata il 17 luglio 1892 e morta il 23 giugno 1979, è stata Consigliera Comunale dal 7 aprile 1946 al 26 maggio 1951.

**Figlia** di una famiglia di agricoltori, ha sempre vissuto in una borgata di case situata a Galliera Località Antica, assieme al fra-

tello Gualtiero. Nubile, era solita indossare un grande grembiule e si occupava di faccende domestiche. Era una donna distinta e gioviale, apprezzata dalla comunità. La Schiavina, nata il 14 luglio 1921 e morta il 31 maggio 2022, è stata Consigliera Comunale dal 7 aprile 1946 al 26 maggio 1951. Ha frequentato le scuole elementari a Galliera, il ginnasio in collegio a Bologna e ha conseguito la Maturità Classica da privatista al Liceo Ginnasio Parini di Milano, dove era ospite di parenti. Nel 1945 si è laureata in Lettere Classiche presso l'Università Cattolica di Milano. È diventata insegnante e ha svolto la professione in scuole medie della provincia di Bologna, alla scuola media Tasso di Ferrara ed al Liceo Scientifico Roiti di Ferrara. Ha istituito la scuola media di Poggio Renatico e ne è diventata la prima preside. In seguito, diventa preside della scuola media di Pontelagoscuro e successivamente della scuola media di Ostellato sino al 1975, anno in cui termina la carriera lavorativa. Si era sposata nel 1964 con Giuseppe Na-

mari.

**Durante** l'intitolazione, svoltasi alla presenza di cittadini, rappresentanti delle associazioni di volontariato, del Consiglio comunale, delle forze dell'ordine, l'amministrazione comunale ha rivolto un ringraziamento alle famiglie delle prime consigliere, che hanno partecipato alla cerimonia e accettato con gioia la proposta di dedicare loro questa Sala. «L'intitolazione di luoghi pubblici, come questa sala, è un modo significativo per ricordare e dare importanza alle figure che si sono distinte in diversi e numerosi ambiti, a partire da chi nella vita quotidiana si è impegnato per la nostra Galliera, e con impegno civile, politico e sociale, ha portato beneficio al territorio, come fatto da Pia e Antonietta - ha affermato il sindaco Stefano Zanni -. Questa intitolazione s'inserisce nelle azioni dell'amministrazione volte a preservare la memoria del territorio, anche per le future generazioni».

**Zoe Pederzini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il sindaco Zanni:  
«Ricordiamo così  
le figure significative  
che si sono impegnate  
per la comunità»**



**Il sindaco Stefano Zanni  
con le parenti delle prime  
consigliere all'intitolazione**



Peso:45%



## **Cambio di contratto Bomi, salari più alti**

**Buone notizie** dall'Interporto di Bentivoglio. Al Bomi Group è stato sottoscritto dalla Filt Cgil di Bologna un accordo sindacale che impegna ad applicare il contratto nazionale del Trasporto Merci, Logistica e Spedizioni sottoscritto dai sindacati confederali di categoria. Bomi Group Spa, multinazionale leader della logistica biomedicale che si occupa di stoccaggio e

distribuzione di dispositivi medici e farmaceutici, impiega in appalto lavoratori in molteplici società che si occupano di trasportare e consegnare. In precedenza, spiega la Cgil, i lavoratori erano pagati 6,37 euro lordi all'ora lavorando fino a 10 ore. Da ottobre, la Filt Cgil aveva riunito gli autisti in appalto per chiedere a Bomi di cambiare radicalmente sistema, e aveva avviato una lunga trattativa al

fine di fare applicare il contratto. «I lavoratori hanno approvato l'accordo all'unanimità - spiega il sindacato - grazie ad esso, le loro retribuzioni e i contributi aumenteranno di quasi il 40% rispetto al contratto pirata applicato in precedenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%

Balli e coreografie con le società

## Giocagin, l'evento Uisp riempie il palasport

Tosatti a pagina 8



# Giocagin al palasport Balli e coreografie per l'evento della Uisp

Presenti oltre 800 tesserati, suddivisi tra le rispettive società

FERRARA

**Un pubblico** numeroso e spettacolari coreografie hanno fatto da cornice all'edizione 2025 di 'Giocagin-Emotion'. Si è svolta nel pomeriggio di ieri, in un palazzetto dello sport gremito di persone, la manifestazione nazionale Uisp che ha radunato varie attività di sport per tutti praticate in palestra. Un appuntamento che come da consuetudine è stato un momento di festa collettiva. La presidente Eleonora Banzi in apertura ha rivolto i ringraziamenti al Comune di Ferrara, nella figura dell'assessore allo sport Francesco Carità, le società sportive, i tecnici, gli atleti e le famiglie, oltre allo staff Uisp Ferrara coordinato da Maddalena Mariotti. Un'edizione che ha visto un gruppo organizzativo di trenta persone della Uisp Ferrara, affiancato per la prima volta degli studenti del Liceo Roiti. Il programma è iniziato con una emozionante coreografia collettiva sulle note della canzone 'L'ombelico del mondo' di Jovanotti.

**Protagoniste** assolute le esibizioni delle venti società del territorio estense e non solo. Queste sono state Palestra Flygym, Palestra Enjoy Occhiobello, Gym&Tonic Ferrara, Dinamika Asd, Skate Roller Bondeno, Club570, Asd Doro, ginnastica ritmica Estense Putinati, hip hop Room, Asd pattinaggio Il Quadrifoglio, Uisp dance Pieve di Cento, Progetto Danza Gb, Yama Arashi, Dojo, Cus Ferrara dance lab, B Family hiphop school, Jazzalab Putinati, Fantasyflydance Asd, A-Ritmo e Pattinaggio artistico Bondeno. Un'edizione di Giocagin, quindi, che ha registrato il tutto esaurito sugli spalti ed oltre 800 tesserati suddivise per le rispettive società. «Si tratta di un evento consolidato ed importante per Uisp Ferrara – ha spiegato Eleonora Banzi – che riesce a coniugare la passione per lo sport alla gioia del gioco. Giocagin dimostra come lo sport non è solo competizione, ma anche amicizia, divertimento, rispetto e condivisione, valori

che caratterizzano Uisp. Lo sport per noi è salute e promozione di sani stili di vita».

**In questa** edizione si è tenuta la seconda edizione del 'contest social Giocagin', un concorso a suon di like su Instagram, dove le società sportive dovevano inviare i video delle loro coreografie. Al termine la più votata è stata quella dello Skate Roller Bondeno premiata con una targa. Maddalena Mariotti coordinatrice del Giocagin ha aggiunto: «Uno spettacolo unico dove le società sportive hanno condiviso ricercate coreografie. Un viaggio immaginario nelle emozioni attraverso la musica, i colori, il ballo e le coreografie che gli insegnanti hanno creato con i loro gruppi. In pista esibizione danza. L'hip-hop, il pattinaggio artistico, il karate e anche la ginnastica ritmica. Un ringraziamento a tutti i volontari e gli sponsor che hanno sostenuto



Peso:57-1%,64-89%

l'evento». In conclusione ancora tutte le società sul parquet per la colorata coreografia finale.

**Mario Tosatti**

**LA PRESIDENTE UISP BANZI**

**«Un evento consolidato che riesce a coniugare la passione per lo sport alla gioia del gioco»**



Oltre 60 città in tutta Italia partecipano all'evento unite dal motto "Il divertimento in movimento", con un occhio di riguardo per l'impegno e la solidarietà  
(Foto Business Press)



Un grande spettacolo delle nostre società, che si sono esibite in tante discipline diverse: dalla danza classica alla contemporanea, dalla moderna al pole dance, dal karate al ju jitsu, e ancora il pattinaggio  
(Foto Business Press)



Peso:57-1%,64-89%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Peso:57-1%,64-89%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.